

COMITATO PARI OPPORTUNITA'

RELAZIONE

ATTIVITA' CONSUNTIVA 19 ottobre 2006 – 31 dicembre 2007

L'attuale Comitato per le Pari Opportunità (di seguito CPO) è stato costituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 209 del 12.9.2006 (**Allegato 01.b**), in attuazione di quanto previsto dai Contratti Collettivi del comparto Regione – Autonomie Locali (art. 19 del CCNL del 14.9.2000 per l'area dipendenti, art. 9 del CCNL del 23.12.1999 per l'area dirigenti).

Le finalità perseguite dal CPO, individuate nel D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”, che ha ridisciplinato la materia abrogando la precedente Legge n. 125/1991, sono sintetizzate nel Regolamento che disciplina la costituzione ed il funzionamento del CPO della Regione del Veneto, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 3838 del 20.12.2002:

- svolgere, con specifico riferimento alla realtà della Regione del Veneto, attività di studio, ricerca e promozione di una cultura della parità tra uomini e donne (anche alla luce dell'evoluzione della legislazione italiana ed europea in materia e con riferimento ai programmi di azione della Comunità Europea);
- individuare i fattori che ostacolano l'effettiva pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro, proponendo iniziative dirette al loro superamento in ogni ambito del contesto lavorativo (con particolare riguardo alla formazione, all'avanzamento professionale e di carriera, nonché al trattamento economico e retributivo);
- promuovere interventi volti a facilitare il reinserimento delle lavoratrici dopo l'assenza per maternità, salvaguardandone le professionalità;
- promuovere iniziative per eliminare cause ed effetti delle discriminazioni di genere e per prevenire forme di molestie sessuali nei luoghi di lavoro;
- promuovere iniziative tese a favorire l'effettivo equilibrio tra responsabilità familiari e professionali anche mediante una diversa organizzazione delle competenze, delle condizioni e del tempo di lavoro e la costituzione di servizi specifici.

Il CPO si è insediato in data 19 ottobre 2006, a seguito della scadenza di mandato del precedente Comitato che ha continuato ad operare fino all'adozione del citato provvedimento n. 209/2006, ed ha, inizialmente, portato a compimento alcune iniziative già avviate in precedenza. La nuova programmazione si è sviluppata concretamente nel corso dell'anno 2007, grazie anche all'istituzione da parte dell'Amministrazione Regionale di una struttura tecnico-amministrativa di supporto, l'Ufficio Politiche di genere e Pari Opportunità, presso la Direzione Risorse Umane. (**Allegato 24**)

Dal punto di vista operativo, nel periodo intercorrente dal 19 ottobre 2006 al 31 dicembre 2007, il CPO si è riunito n. 3 volte in forma plenaria e n. 7 volte con le sole componenti effettive, secondo le modalità concordate dal CPO stesso durante uno dei primi incontri. I verbali delle riunioni risultano agli atti dell'Ufficio Politiche di genere e Pari Opportunità.

Di volta in volta, sulla base delle azioni da realizzare il CPO ha individuato le componenti incaricate di svolgere determinati compiti, fermo restando la presenza costante della Presidente, o in sua assenza della Vicepresidente, in tutte le iniziative di rappresentanza e della responsabile dell'Ufficio Politiche di genere e Pari Opportunità con funzioni di raccordo e di interfaccia con l'Amministrazione Regionale.

Le principali attività su cui ha lavorato il CPO sono state sinteticamente le seguenti:

- Partecipazione al Laboratorio Armonia di SDA Bocconi – Milano;
- Partecipazione al Comitato paritetico sul fenomeno del Mobbing;
- Partecipazione alle riunioni sindacali per la contrattazione decentrata;
- Conclusione percorso formativo sperimentale realizzato da SDA Bocconi di Milano per le dipendenti regionali donne;
- Realizzazione di un incontro annuale con tutte le dipendenti regionali;
- Partecipazione a Forum PA '07 , 21-25 maggio 2007 – Roma, e alla selezione per i 100 progetti di azioni positive;
- Partecipazione al Focus sulle pari opportunità nell'ambito del progetto E-laborando del Bilancio sociale della Regione del Veneto;
- Avvio di un'analisi delle criticità riscontrate dall'utilizzo della nuova procedura Time e più in generale rispetto all'orario di lavoro;
- Realizzazione convegno "Comitati Pari opportunità – costruiamo una rete", 8-9 novembre 2007 – Venezia;
- Avvio della rete dei Comitati pari opportunità delle Regioni e delle Province autonome;
- Interventi, testimonianze e partecipazioni ad iniziative territoriali, convegni e seminari organizzati da altri enti;
- Approfondimenti sul ruolo del CPO e sul Piano triennale di azioni positive;
- Predisposizione affidamento incarico di studio sui contratti collettivi decentrati in ottica di genere.

Partecipazione al Laboratorio Armonia di SDA Bocconi – Milano

In continuità con quanto stabilito per l'anno precedente, il CPO ha ritenuto di aderire anche per il 2007 al Laboratorio Armonia presso l'Area Organizzazione & Personale della SDA Bocconi di Milano. Il laboratorio, costituito da un network di imprese private e pubbliche, si pone come obiettivo di costruire un know how di gestione delle diversità nel mondo aziendale e di comparare prassi operative orientate a questa tematica, fornendo anche modelli interpretativi e strumenti operativi per affrontare e gestire le differenze di genere, di bisogni nel ciclo di vita, di culture e di provenienza.

Nel corso dell'anno il laboratorio ha organizzato i seguenti workshop a cui il CPO ha partecipato con tre propri rappresentanti:

- *Il cuore invisibile dell'economia* (14 marzo 2007)
- *Cross cultural management: la gestione degli espatriati* (13 giugno 2007)

- *Armonia Bazar 2007* (19 settembre 2007)
- *Diversamente abili: oltre il collocamento* (17 ottobre 2007).

Il materiale prodotto dal laboratorio è stato messo a disposizione di tutte le componenti del CPO e risulta agli atti dell'Ufficio Politiche di genere e pari Opportunità.

Partecipazione al Comitato paritetico sul fenomeno del Mobbing

A seguito di specifica designazione da parte del CPO, sono state nominate due componenti (una effettiva ed una supplente) nel Comitato paritetico sul fenomeno del Mobbing istituito ai sensi dell'art.8 del CCNL del 22.1.2004. Tale nomina ha consentito il mantenimento di un raccordo costante tra i due organismi ed ha permesso in particolare di partecipare alla stesura del bando di selezione per l'affidamento di incarico di Consigliere/a di fiducia, che sarà approvato e pubblicato nei primi mesi del 2008.

Partecipazione alle riunioni sindacali per la contrattazione decentrata

Dal 2007, a seguito di pari decisione assunta dal CPO, la rappresentanza in sede istituzionale, e quindi anche in sede di contrattazione decentrata, spetta alla Presidente o, in sua assenza, alla Vicepresidente. Peraltro, alle riunioni sindacali, congiuntamente all'Amministrazione Regionale e alle Organizzazioni Sindacali, la presenza del CPO è stata costante ed ha consentito alle componenti di essere aggiornate sulle problematiche inerenti il personale regionale oggetto di contrattazione, come ad esempio la stabilizzazione dei precari.

Conclusione percorso formativo sperimentale realizzato da SDA Bocconi di Milano per le dipendenti regionali donne

Negli ultimi mesi dell'anno 2006, si è concluso il percorso formativo sperimentale per le dipendenti regionali, per la cui progettazione e realizzazione la Giunta regionale, su proposta del precedente CPO, aveva affidato l'incarico all'Università Luigi Bocconi, Divisione Amministrazioni Pubbliche SDA Bocconi di Milano.

Il progetto, gestito direttamente dal CPO con la collaborazione dei colleghi del Servizio Formazione della Direzione Risorse Umane, risultava articolato in due fasi: la prima costituita da due incontri formativi rivolti indistintamente a tutte le dipendenti tenutisi nella primavera 2006, la seconda costituita da due diversi moduli formativi sperimentali, rivolti ad un gruppo limitato di dipendenti, realizzati tra giugno e novembre 2006. Alla conclusione del corso SDA Bocconi ha raccolto le valutazioni delle partecipanti sia attraverso i questionari di customer satisfaction sia attraverso feedback informali dati alle docenti durante il corso o anche a distanza di giorni via e-mail.

Il nuovo CPO, pertanto, ha portato a termine il progetto raccogliendone i risultati. I moduli proposti hanno riscontrato un notevole successo tra le partecipanti, che hanno valutato molto positivamente sia le tematiche affrontate, interessanti e pertinenti con l'ambito lavorativo regionale, sia le modalità interattive e le tecniche innovative utilizzate dai docenti. (**Allegato 23.c**)

Gli esiti nettamente positivi hanno indotto il CPO a presentare formale richiesta all'Amministrazione Regionale di inserimento di analogo percorso formativo nel Piano Formativo annuale, in modo da consentirne l'accesso a tutte le dipendenti regionali interessate. A seguito di tale richiesta e della presentazione di adeguata proposta da parte della SDA Bocconi, la Direzione Risorse Umane ha provveduto ad inserire nella proposta di Piano Formativo 2008, ad oggi ancora in corso di approvazione, due moduli formativi per le dipendenti regionali con i medesimi contenuti di quelli realizzati in via sperimentale e distinti a seconda della categoria di appartenenza (uno riservato alle categorie da A a D senza incarico d'ufficio e l'altro riservato alle categorie D con incarico d'ufficio, PO e Dirigente).

Tenuto conto che la formazione è uno dei principali strumenti per favorire le progressioni personali di carriera ed è, nel contempo, una leva strategica per il cambiamento e la diffusione di una cultura organizzativa orientata al genere e alla valorizzazione delle diversità, il raggiungimento di questo risultato riveste particolare importanza e dimostra un segnale di apertura su queste tematiche da parte dell'Amministrazione Regionale. Il CPO intende, peraltro, proseguire nella realizzazione di attività formative che favoriscano la promozione e la diffusione delle pari opportunità tra donne e uomini nell'organizzazione regionale.

Realizzazione di un incontro annuale con tutte le dipendenti regionali

Il 22 maggio 2007, presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia, si è svolto il consueto incontro con tutte le colleghe regionali. All'appuntamento, occasione annuale di confronto e di raccordo tra gli organismi di parità operanti all'interno dell'Amministrazione Regionale, hanno partecipato circa 300 dipendenti regionali provenienti sia dalle sedi centrali che da quelle periferiche.

Oltre alla Presidente del CPO, Clara Peranetti, hanno relazionato la docente dell'Area Organizzazione & Personale dell'Università SDA Bocconi di Milano: Maria Cristina Bombelli, la Consigliera regionale di parità: Lucia Basso e la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna: Simonetta Tregnago. La Consigliera regionale Regina Bertipaglia è intervenuta per un breve saluto.

Durante l'incontro la Presidente ha presentato il nuovo CPO ed ha relazionato sulle attività del Comitato, che dal 2002 opera all'interno dell'organizzazione regionale con l'obiettivo di proporre e sperimentare azioni positive in ottica di genere.

In particolare, la prof.ssa Maria Cristina Bombelli che ha elaborato e realizzato il percorso formativo sperimentale promosso dal Comitato e realizzato nel corso del 2006 ha riassunto con alcune slides il progetto e gli esiti conseguiti, supportati dalla testimonianza di alcune colleghe regionali che hanno frequentato il corso. (**Allegati 25.a e 25.b**)

Partecipazione a Forum PA '07 , 21-25 maggio 2007 – Roma, e alla selezione per i 100 progetti di azioni positive

Una rappresentanza del CPO ha partecipato ai lavori di Forum PA, tenutosi a Roma dal 22 al 25 maggio 2007, evento incentrato specificatamente sulle tematiche di pari opportunità in quanto coincidente con l'Anno Europeo delle Pari Opportunità per tutti. Nel corso della manifestazione la Presidente e le componenti presenti hanno avuto modo di avviare preziosi contatti a diversi livelli istituzionali, in particolare con i rappresentanti del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si sono rivelati molto utili al fine di un continuo indispensabile aggiornamento sulle problematiche di interesse

del CPO e per l'avvio dell'organizzazione del convegno "Comitati Pari Opportunità – costruiamo una rete", successivamente realizzato a fine anno 2007.

Inoltre, il progetto formativo promosso dal CPO e realizzato da SDA Bocconi, denominato "Gestione del ruolo al femminile nella P.A.", è stato riconosciuto tra i 100 progetti selezionati dall'Osservatorio Donne nella P.A. quali esperienze di buone pratiche di promozione attiva delle pari opportunità di genere nella Pubblica Amministrazione ed inserito in un CD realizzato proprio in occasione di Forum PA 2007 con il patrocinio del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità. La documentazione è a disposizione presso l'Ufficio Politiche di genere e pari opportunità. (**Allegato 23.d**)

Partecipazione al Focus sulle pari opportunità nell'ambito del progetto E-laborando del Bilancio sociale della Regione del Veneto

Il CPO ha collaborato come mediatore attivo al progetto E-laborando, un portale ideato dalla Direzione regionale Bilancio per la costruzione di un network in cui i diversi attori che partecipano con diversi ruoli al Bilancio sociale della Regione del Veneto possono interagire con diverse modalità (forum, weblog, condivisione documenti ed esperienze ecc.). In particolare, il CPO è intervenuto con una scheda-testimoniaza sulla propria attività nell'area dedicata al Focus sulle pari opportunità, in concomitanza con l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti. (**Allegato 26**)

Avvio di un'analisi delle criticità riscontrate dall'utilizzo della nuova procedura Time e più in generale rispetto all'orario di lavoro

Fin dall'inizio della sua attività il CPO ha posto particolare attenzione all'applicazione degli istituti contrattuali che consentono una migliore conciliazione tra tempi di vita familiare e di lavoro. In particolare, all'interno del CPO, si è costituito un gruppo di alcune componenti incaricate di acquisire elementi idonei a chiarire le problematiche inerenti le missioni, le modalità di recupero orario, l'utilizzo della Banca delle Ore e l'utilizzo di permessi ex L.104, in ottica di genere, con riferimento alla nuova procedura di rilevazione delle presenze "Time". A seguito di un incontro concordato con la Direzione Risorse Umane e all'acquisizione dei dati di utilizzo della Banca delle Ore nel corso dell'anno 2006, il CPO ha espresso formalmente agli uffici competenti alcune considerazioni riservandosi comunque di approfondire ulteriormente l'argomento. Infatti, l'istituto della Banca delle Ore risulta di particolare interesse in un'ottica di conciliazione, sul quale tuttavia l'Amministrazione Regionale, ancorché ne abbia previsto l'applicazione con una circolare del 2004, non si è mai espressa con un regolamento specifico. (**Allegati 27 e 28**)

Realizzazione convegno "Comitati Pari opportunità – costruiamo una rete", 8-9 novembre – Venezia

Dalle esperienze maturate il CPO si è reso conto nel tempo di quanto importante sia mantenere un contatto stabile con altre realtà simili, condividendone azioni e risultati positivi. Sulla base di questa convinzione e in linea con gli obiettivi dell'Anno europeo delle Pari Opportunità per tutti, il CPO ha organizzato il convegno "Comitati Pari Opportunità – costruiamo una rete", rivolto alle amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, tenutosi presso la

Caserma Cornoldi a Venezia l'8 e il 9 novembre 2007, con il patrocinio della Ministra per i Diritti e le Pari Opportunità. (**Allegato 29.a**)

L'organizzazione dell'evento, su cui si sono concentrate la maggior parte delle energie e delle risorse a disposizione del CPO, oltre agli aspetti più tecnici, ha richiesto un notevole lavoro di ricerca dei comitati operanti nelle altre regioni ed enti locali, con l'intento di realizzare un evento concretamente operativo tra organismi aziendali con le stesse problematiche e caratteristiche piuttosto che un mero incontro conoscitivo. (**Allegato 29.b**)

Infatti, l'obiettivo principale dell'incontro era di concretizzare la rete dei Comitati Pari Opportunità delle Regioni e delle Province autonome, confrontandosi su tematiche e percorsi di interesse comune, con particolare riguardo all'applicazione degli istituti contrattuali e l'organizzazione e la formazione in ottica di genere.

All'invito del CPO della Regione del Veneto, che ha mantenuto costantemente i contatti con tutte le realtà regionali e delle province autonome, hanno risposto partecipando attivamente 13 tra regioni e province autonome. Si evidenzia, comunque, che non in tutte le regioni è stato ancora istituito il Comitato Pari Opportunità (attualmente nelle regioni Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Molise e Abruzzo non è stato ancora istituito il CPO). (**Allegato 29.c**)

Al convegno, oltre ai Comitati delle regioni e province autonome, hanno partecipato anche alcuni Comitati Pari Opportunità di enti territoriali del Veneto (province, comuni capoluogo, enti strumentali regionali, atenei veneti) con i quali il CPO ha avuto modo di rafforzare i contatti.

I lavori del convegno, svoltisi su due mezze giornate, sono stati aperti dalla Presidente del CPO, Clara Peranetti, che ha affrontato la problematica delle motivazioni e delle criticità che sottendono a una seria politica di gestione delle diversità, in particolare di genere, in un'amministrazione pubblica, evidenziando le difficoltà dei CPO ad operare all'interno di essa. Il magistrato Mario De Ioris, consigliere giuridico presso il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha successivamente illustrato la direttiva ministeriale del 23 maggio 2007 recante misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche ed i suoi riflessi sulla normativa di settore.

Con l'intervento del prof. Adalberto Perulli, docente di Diritto del lavoro presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, che ha esaminato il Contratto nazionale e alcuni contratti regionali decentrati, i partecipanti hanno potuto rendersi conto più concretamente del livello di applicazione delle politiche di genere e di valorizzazione delle differenze che contraddistinguono l'ambito lavorativo regionale.

La prima giornata del convegno si è conclusa con l'apporto dei Comitati delle regioni partecipanti, ognuno dei quali ha contribuito al confronto/scambio di esperienze, conoscenze e buone prassi. (**Allegati 29.d e 29.e**)

Nella seconda giornata la prof.ssa Maria Cristina Bombelli, docente senior dell'Area Organizzazione & Personale di SDA Bocconi di Milano, dopo aver accennato alle caratteristiche delle organizzazioni lavorative, sia pubbliche che private, e agli strumenti di programmazione e controllo che l'organizzazione mette in atto per raggiungere i propri obiettivi, si è soffermata sull'importanza dello strumento della formazione al femminile e alla diversità per uno sviluppo coerente di una cultura orientata all'inclusione sociale.

Il convegno si è concluso con la trattazione separata in tavoli di lavoro di tre tematiche centrali ai fini dello sviluppo di politiche di pari opportunità: la contrattazione, il ruolo del CPO e la formazione. Coordinato da uno dei relatori esterni, ciascun gruppo di lavoro ha affrontato gli argomenti proposti dando ampio spazio ai contributi dei partecipanti.

La documentazione e i contatti raccolti durante i lavori del convegno sono disponibili presso l'Ufficio Politiche di genere e pari opportunità.

Avvio della rete dei Comitati pari opportunità delle Regioni e delle Province autonome

A seguito dell'iniziativa intrapresa con l'organizzazione del convegno "Comitati Pari Opportunità – costruiamo una rete", il CPO della Regione del Veneto ha raccolto le proposte e le richieste formulate congiuntamente dai Comitati regionali, assumendosi l'onere di trasmettere ed illustrare gli esiti a livello governativo nonché di tenere il coordinamento tra i Comitati regionali almeno in questa fase di avvio. Ciò implica un impegno e una responsabilità che il CPO intende perseguire, organizzando eventualmente anche altri momenti di incontro a livello nazionale o comunque studiando e sperimentando modalità di interscambio con le altre regioni e province autonome.

Interventi, testimonianze e partecipazioni ad iniziative territoriali, convegni e seminari organizzati da altri enti

Nel corso del 2007 il CPO, rappresentato da proprie componenti specificatamente incaricate che hanno successivamente relazionato in merito, ha partecipato a diverse iniziative organizzate in ambito locale o nazionale. Tra queste, vale la pena di menzionare la testimonianza resa nell'ambito di un percorso formativo organizzato da Poste Italiane per il proprio Comitato e la partecipazione al Convegno "L'isola che non c'è: pratiche di genere nella pubblica amministrazione tra carriere, conciliazione e nuove precarietà" organizzato dall'Università di Trento nell'ambito di un progetto Equal.

Approfondimenti sul ruolo del CPO e sul Piano triennale di azioni positive

Il 23 maggio 2007 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato la direttiva "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" in cui, tra le azioni previste al fine del perseguimento di un'effettiva realizzazione delle pari opportunità nelle pubbliche amministrazioni, sono evidenziate: l'adozione del Piano triennale di azioni positive (obbligo sancito dall'art. 48 del D.lgs. n. 198/2006) e il ruolo dei Comitati pari opportunità.

Al riguardo il CPO ha sollecitato l'Amministrazione Regionale a predisporre un "Piano triennale di azioni positive", rendendosi nel contempo disponibile a fornire la collaborazione necessaria. A tal fine, nel mese di novembre 2007 si è costituito un gruppo di lavoro all'interno del CPO incaricato di elaborare alcune proposte concrete da presentare all'Amministrazione Regionale. (**Allegato 30.a**)

Inoltre, anche in un'ottica di definizione e rafforzamento del proprio ruolo, il CPO ha ripetutamente espresso l'intenzione di mettere in atto iniziative e strategie per rendere in qualche modo stabile il confronto con gli altri organismi di parità operanti in ambito regionale.

Predisposizione affidamento incarico di studio sui contratti collettivi decentrati in ottica di genere

Dall'esame dei contratti collettivi di pubblico impiego su cui ha relazionato il prof. Adalberto Perulli nel corso dei lavori del convegno "Comitati Pari Opportunità – costruiamo una rete", promosso dal CPO, è emersa, oltre alla marginalità e settorialità con cui sono generalmente affrontate le tematiche di valorizzazione delle differenze di genere, anche la difficoltà a reperire ricerche scientifiche approfondite in merito, sulla cui base avviare un confronto in sede istituzionale.

Considerato che, al fine di poter mettere in atto le necessarie strategie correttive, è necessario innanzitutto pervenire ad un quadro complessivo del livello di attuazione delle pari opportunità che contraddistingue l'ambito lavorativo pubblico, in particolare quello regionale, il CPO ha proposto all'Amministrazione Regionale di affidare un incarico di studio allo stesso prof. Perulli, docente di Diritto del lavoro all'Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Scienze Giuridiche, per la realizzazione di un'analisi scientifica approfondita dei contratti decentrati in ottica di genere, con particolare riferimento alla Regione del Veneto.

La proposta, con il dettaglio dei contenuti del progetto, risulta ad oggi oggetto di valutazione da parte della Giunta Regionale.

Venezia, 15 febbraio 2008